

Permetta, onorevole Ferri. Ella sa che io ho sentito il suo lungo discorso senza interromperlo; domando che ella mi usi la stessa cortesia. Del resto le sue interruzioni dimostrano per altro che mi ha prestato un po' di attenzione e che ferisco sul vivo qualcuno!! (*Si ride*).

Noi che siamo, volere o no, ancora in un periodo di formazione della coscienza cooperativa, (perchè non è una nazione giovane come la nostra che può vantare un passato vetusto in materia economica) vedremo col tempo tutta questa specie di scorie gradatamente eliminarsi, di modo che rimarrà solo la parte pura della cooperazione.

Ma vorrei che il Governo facilitasse simile eliminazione affinchè non si subiscano elementi che con le cooperative non hanno a che fare.

Non comprenderei da ultimo come possa sorgere opposizione su questo punto. Tutti coloro i quali hanno interesse a che la cooperazione sia mantenuta nel campo che le è riservato, in un campo vantaggioso ai lavoratori, debbono provare una vera soddisfazione, quando si pensa a fare in modo che tutto ciò che il lavoratore risparmia per contribuire alla propria cooperativa, serva unicamente all'incremento di essa ed a vantaggio delle classi popolari e non vada comunque in altro modo dispersa.

E l'adesione della Camera come il silenzio degli avversari provano che io ho esposto il vero e che la sincerità è sempre convenientemente apprezzata.

Io ho finito queste mie brevi parole. Onorevole ministro, ella non manchi di tener calcolo delle osservazioni che sono venute da diverse parti della Camera su argomenti che anche io ho trattato.

Pensi onorevole ministro che il suo bilancio è il vero bilancio della ricchezza nazionale, e siccome oggi non vi è nessuna questione economica che non sia anche una questione politica, si persuada che il suo bilancio è il maggior bilancio politico della nazione perchè con lo sviluppo di esso sono connesse la grandezza e l'avvenire del nostro paese. (*Approvazioni e congratulazioni virissime*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Interrogazioni e interpellanza.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole segretario di dar lettura delle interrogazioni e della interpellanza pervenute alla Presidenza

VISOCCHI, segretario, legge:

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno per sapere se innanzi ai gravi reati, come quello in danno della famiglia Pastore ultimamente verificatosi in Trani, non creda necessario aggiungere a quella Delegazione di pubblica sicurezza altro personale, perchè il delegato non sia distratto dalla precipua funzione di polizia giudiziaria.

« Malcangi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, per sapere per quali motivi ancora si ritardi la concessione per la costruzione della tramvia che deve allacciare le città di Pallanza, Intra, e comuni vicini alla stazione ferroviaria di Fondotoce, onde mettere in comunicazione quella importante regione colle linee d'accesso al Sempione e colla rete ferroviaria dello Stato, dalla quale ancora si trova ingiustamente divisa ed isolata.

« Cuzzi ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti intenda prendere, per rimediare alle gravissime condizioni, nelle quali, in fatto di viabilità, è ridotta la provincia di Chieti, specialmente a causa delle ultime frane e delle enormi e disastrose nevicate.

« Riccio, Masciantonio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se non creda necessario di richiamare l'impresa di navigazione sul lago Maggiore ad una più esatta osservanza della convenzione, col disporre le corse e gli orari dei battelli a vapore in modo da coincidere con quelli delle ferrovie che fanno capo al lago.

« Cuzzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando potranno essere esaudite le giuste aspirazioni della città di Trani e di quel circolo commerciale per la illuminazione elettrica di quella stazione ferroviaria, per la costruzione di un nuovo piano di carico e scarico delle merci e per un cavalcavia sulla strada Trani-Corato. »

« Malcangi ».